

***Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca***

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L’EMILIA ROMAGNA

Ambito Territoriale per la Provincia di Modena UFFICIO VIII

***ISTITUTO COMPRENSIVO “ING. CARLO STRADI”***

VIA BOITO, 27 – 41053 MARANELLO (MO) -  Tel. 0536/941110 - Fax 0536/945162--C.M. MOIC83400Q - C.F. 93036900368

[www.icstradi.edu.it](http://www.icstradi.edu.it/) - Posta [elettronica:moic83400q@istruzione.it](mailto:moic83400q@istruzione.it) -- Posta [certificata:moic83400q@pec.istruzione.it](mailto:moic83400q@pec.istruzione.it)



**PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE**

VISTO il Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850;

VISTA la Nota Ministeriale 21 settembre 2020, n. 28730;

VISTA Legge 13 luglio 2015, n. 107, in particolare i commi da 115 a 120, che disciplinano il periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo

ANALIZZATA la documentazione interna, il PTOF e i curricula degli studi, la documentazione dei consigli di classe e le circolari interne,

VALUTATO il bilancio iniziale di competenze,

- il sottoscritto ................................................................................................................................

**docente** di .............................................................................., **in periodo di formazione e di prova**, si

impegna a frequentare, coerentemente con quanto dichiarato nel bilancio iniziale delle competenze, le

attività formative sotto indicate, finalizzate allo sviluppo professionale e al rafforzamento delle proprie

competenze didattiche

La sottoscritta FLAVIA CAPODICASA **dirigente scolastico** dell’Istituto Comprensivo IC STRADI di MARANELLO (MODENA)

si impegna ad autorizzare la partecipazione e a fornire l’informazione in suo possesso circa iniziative interne

o esterne di formazione (coerenti con l’elenco sotto riportato).

In particolare,

* ai sensi dell’art. 5 comma 3 del Decreto Ministeriale 27 ottobre 2015, n. 850, *“gli* ***obiettivi di sviluppo delle competenze*** *di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale”* del docentesono i seguenti:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Area dell’insegnamento** | **a) Area culturale/**  **disciplinare** | * conoscere gli elementi epistemologici della/e disciplina/e e/o dell’ambito disciplinare e strutturare le conoscenze intorno ai principi fondanti della /e disciplina/e e/o ambito disciplinare * essere capace di sviluppare collegamenti interdisciplinari * migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina * inserire la propria progettualità nel curricolo disciplinare d’istituto e fare  proprie le unità di apprendimento concordate con i colleghi dei dipartimenti/gruppi disciplinari |
| **b) Area didattico -**  **metodologica** | * stabilire una proficua relazione con  i propri allievi favorendo un clima di classe positivo * rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali * presentare i contenuti tenendo in considerazione  le preconoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi * rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo * sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità…) * utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell’efficacia dei percorsi didattici usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi * sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione * praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa * usare, a seconda delle finalità e dei contesti, strategie e strumenti diversi di valutazione * usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti * utilizzare in modo competente gli strumenti multimediali |
| **Area dell’organizzazione** | | * contribuire agli aspetti organizzativi ed alle attività di non insegnamento che costituiscono parte integrante del piano dell’offerta formativa * collaborare e relazionarsi positivamente con tutto il personale presente nell’istituzione scolastica * istituire rapporti efficaci e corretti con le famiglie * ottemperare, dare riscontro e seguito alle decisioni collegiali in maniera collaborativa * collaborare e condividere con i colleghi il progetto formativo e la pianificazione dell’intervento didattico ed educativo * partecipare alla produzione del materiale didattico progettato e concordato nelle riunioni di dipartimento, di disciplina e di area |
| **Area professionale (formazione)** | | * avere piena consapevolezza del proprio ruolo di educatore all’interno della scuola come comunità * partecipare ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti * partecipare ai corsi esterni che il Collegio e le sue articolazioni hanno individuato come “strategici” e restituire successivamente ai colleghi nelle forme indicate dallo stesso * fare ricerca-azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica * valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull’esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi …) come principale forma di documentazione della ricerca * aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica |

* Tali obiettivi sono *“da raggiungere attraverso le* ***attività formative*** *di cui all’articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall’istituzione scolastica o da reti di scuole nonché l’utilizzo eventuale delle risorse della Carta di cui all’articolo 1, comma 121, della Legge”* [Legge 13 luglio 2015, n. 107/15](selezionare le aree di interesse che si intendono approfondire)

[ ] a. nuove risorse digitali e loro impatto sulla didattica;

[ ] b. gestione della classe e problematiche relazionali;

[ ] c. valutazione didattica e valutazione di sistema (autovalutazione e miglioramento);

[ ] d. bisogni educativi speciali;

[ ] e. contrasto alla dispersione scolastica;

[ ] f. inclusione sociale e dinamiche interculturali;

[ ] g. orientamento e alternanza scuola-lavoro;

[ ] h. buone pratiche di didattiche disciplinari

* *Il docente in periodo di formazione e prova redige la propria* ***programmazione annuale,*** *in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive per alunni con bisogni educativi speciali e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell’azione didattica* (art. 4, comma 2 del Decreto Ministeriale n. 850/2015).
* *Al termine del periodo di formazione e prova, il docente, con la supervisione del docente tutor, traccia un* ***nuovo bilancio di competenze*** *per registrare i progressi di professionalità, l’impatto delle azioni formative realizzate, gli sviluppi ulteriori da ipotizzare* (art. 5, comma 4 del Decreto Ministeriale n. 850/2015).

 Maranello,

IL DOCENTE \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

IL TUTOR \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Flavia Capodicasa